



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Rappresentazioni e Pratiche Culturali

2526-2-E4001N116

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è fornire allo studente un insieme di strumenti teorici e pratici per comprendere e analizzare l'organizzazione sociale dei mondi della cultura contemporanei nella loro dimensione pratica e discorsiva.

1. **Conoscenza e capacità di comprensione:** una solida introduzione alle teorie e ai concetti fondamentali degli studi culturali contemporanei, con attenzione alle dimensioni simboliche del potere.
2. **Conoscenza e capacità di comprensione applicate:** strumenti per analizzare criticamente rappresentazioni e pratiche culturali in contesti sociali specifici.
3. **Autonomia di giudizio:** capacità di riflettere in modo critico su fenomeni culturali contemporanei e prendere posizione argomentata.
4. **Abilità comunicative:** abilità nel presentare in forma scritta e orale concetti teorici e risultati di analisi culturale.
5. **Capacità di apprendere:** sviluppo di un metodo di studio critico e riflessivo volto all'apprendimento autonomo.

Contenuti sintetici

Il corso si suddivide in tre parti:

1. Presentazione delle principali **teorie contemporanee** relative al campo degli studi culturali, con particolare attenzione al ruolo del potere.
2. Analisi dei processi di costruzione dei **confini culturali**.
3. Studio delle logiche e dell'organizzazione sociale della creatività, con approfondimento dei mondi dell'**arte** e della **scienza**.
4. Analisi delle rappresentazioni e delle pratiche culturali legate a un fenomeno sociale contemporaneo definito durante le prime tre parti del corso.

Programma esteso

Il corso si suddivide in quattro parti. Verranno presentate le principali teorie contemporanee relative al campo degli studi culturali, attraverso l'analisi critica di contributi di diverse discipline, dalla sociologia all'antropologia, dalla filosofia delle scienze sociali alla storia della cultura. In conclusione, verrà applicato l'approccio di analisi osico-culturale a un particolare fenomeno sociale contemporaneo

- La prima, affronterà la questione dell'interpretazione dell'azione sociale, con un'analisi del rapporto tra costruzione culturale dei corpi e potere simbolico. Ci domanderemo cosa significhi parlare di "comportamento individuale" e in che misura siamo liberi di agire e intervenire collettivamente per modificare determinati corsi di azione.
- La seconda sarà dedicata alla decostruzione del concetto di identità culturale, prestando attenzione al cosiddetto *boundary-work* e al relativo ruolo giocato dai meccanismi di potere a livello soggettivo e istituzionale. Qui approfondiremo il tema della maschera, della differenza culturale e delle rappresentazioni visuali delle categorie di appartenenza.
- La terza si occuperà di interpretare due campi di produzione culturale specifici, affrontando l'analisi critica delle forme di conoscenza artistica e scientifica. Qui ci occuperemo di confrontare le diverse modalità di "organizzazione sociale della verità" prodotte all'interno di questi due campi sociali.
- La quarta parte del corso, sarà dedicata, invece, attraverso approfondimenti, esercitazioni e discussioni collettive, all'analisi delle rappresentazioni e delle pratiche culturali legate a un particolare fenomeno sociale contemporaneo definito durante le prime tre parti del corso. L'obiettivo, in questo caso, sarà quello di discutere criticamente lo stato dell'arte della ricerca culturale su questo particolare fenomeno contemporaneo, in ambito italiano ed internazionale e, quindi, di mettere alla prova le categorie analitiche discusse nella prima parte del corso.

Prerequisiti

Conoscenza di base delle principali teorie e questioni di sociologia dei processi culturali e comunicativi

Metodi didattici

Lezione in classe; attività seminariale; discussione in aula di testi e materiale audiovisivo. Il corso si compone di 56 ore:

- 60% didattica erogativa (lezioni frontali con materiali multimediali);
- 40% didattica interattiva (discussioni, lavori di gruppo, esercitazioni);
- Fino al 30% delle ore potrà essere erogato da remoto, in conformità alle linee guida del CdS.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Sono previste tre modalità differenziate, a scelta dello studente:

Percorso A – Attivo (frequentanti con presentazioni e tesina)

- Partecipazione a presentazioni seminariali di gruppo in aula.
- Discussione critica dei testi in aula e saggio monografico su due autori.
- Tesina finale individuale (8-10 cartelle), con tema concordato con il docente.

Valutazione: *presentazione in aula (30%), saggio monografico (20%), tesina (50%).*

Percorso B – Osservativo (frequentanti con prova scritta)

- Partecipazione alle lezioni senza presentazioni.
- Studio della dispensa + un libro integrativo a scelta tra la lista indicata sotto nei test di riferimento segnalati come “materiale discusso in aula”.

Valutazione: *prova scritta finale con domande aperte su dispensa e libro (100%).*

Percorso C – Non partecipanti alle lezioni in aula

- Studio autonomo dei testi di riferimento segnalati come “materiale non discusso in aula”.

Valutazione: *prova scritta finale con domande aperte (100%).*

Competenze valutate:

- Conoscenza teorica e capacità critica (tutte le prove);
- Capacità di applicare conoscenze (presentazione e tesina);
- Autonomia di giudizio e comunicazione (tesina e presentazione);
- Capacità di apprendimento (tutte le modalità).

Criteri per la graduazione dei voti: valutazione in trentesimi, con attenzione a rigore teorico, chiarezza e adeguatezza del vocabolario sociologico, autonomia critica.

Coerenza con gli obiettivi: tutte le prove sono progettate per verificare l'acquisizione integrata delle seguenti competenze: comprensione, applicazione, autonomia, comunicazione e apprendimento.

Testi di riferimento

Dispensa commentata in aula

Dispensa *‘Rappresentazioni e pratiche culturali, A.A. 2025-2026’* (che sarà reperibile poco prima dell'inizio del corso, presso la copisteria Fronteretro, Viale Sarca 191), che include, i seguenti saggi (o loro estratti parziali) in traduzione italiana.

a. Individuo, comportamento e potere: studiare le pratiche

1. SCHUTZ, A. (1955) Don Chisciotte e il problema della realtà, Roma, Armando, pp. 25-59, ed. or. in *Collected Papers*, vol.II, Martinus Nijhoff, 1971 (1955).
2. DOUGLAS, M. (1966) La contaminazione nella sfera profana, in *Purezza e pericolo*, Bologna, il Mulino, pp.57-73, ed. or. in *Purity and Danger. An Analysis of the Concept of Pollution and Taboo*, Harmondsworth, Penguin Book, 1970.
3. ELIAS, N. (1982) Mutamenti dell'aggressività come piacere, in *Il processo di civilizzazione*, Bologna, il Mulino, pp. 351-368, ed. or. *Über den Prozeß der Zivilisation*, Frankfurt, Suhrkamp., 1969
4. BOURDIEU, P. (1997) La conoscenza col corpo, Milano, Feltrinelli, pp.145-171, ed. or. in *Meditationes Pascaliennes*, Paris, Editions de Seuil.
5. FOUCAULT, M. (1975) I mezzi del buon addestramento, in *Sorvegliare e Punire*, Torino, Einaudi, pp.186-212, ed. or. *Surveiller et punir. Naissance de la prison*, Paris, Gallimard.
6. GINZBURG, C. (1978). Spie, Radici di un paradigma scientifico. *Rivista di storia contemporanea*, 7(1), 1.

b. Il dilemma dell'identità culturale e il lavoro sui confini

7. HALL, S. (1996) Chi ha bisogno dell'identità?, Milano, il Saggiatore, pp.1-17, ed. or. in Hall, S. e du Gay, P., *Questions of Cultural Identity*, London, Sage,.

8. SAID E. W. (1999) Una geografia immaginaria e le sue rappresentazioni: orientalizzare l'Oriente, in *Orientalismo*, Milano, Feltrinelli, pp. 56-78, ed. or. *Orientalism*, New York, Pantheon Books, 1978
9. HOBBSAWN, E.J. (1983) Come si inventa una tradizione, Torino, Einaudi, ed. or. in Hobsbawn, E.J. e Ranger, T., *The Invention of Tradition*, Cambridge, Cambridge Univ. Press, pp. 3-17.
10. PIZZORNO, A. (2005) Saggio sulla maschera, in "Studi culturali", N.1, pp.85-109
11. GOFFMAN, E. (1977) La ritualizzazione della femminilità, ed. or. *La ritualisation de la féminité*, in "Actes de la recherche en sciences sociales", 14, pp. 37-50.

c. Arte e scienza: la creatività come pratica e come rappresentazione

12. BAXANDALL, M. (2001) L'occhio del Quattrocento, in *Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento*, Torino, Einaudi, pp. 41-103 (estratti), ed. or. *Painting and Experience** in *Fifteenth Century Italy*, Oxford University Press, 1972
13. FINE, G.A. (2006) Attraverso un vetro scuro. Le previsioni meteorologiche e le promesse del "lavoro sul futuro", in "Etnografia e ricerca qualitativa", N.2, pp.215-247
14. BOURDIEU, P. (2003) Un mondo a parte, in *Il mestiere di scienziato*, Milano Feltrinelli, pp.47-106 (estratti), ed. or. *Science de la science et réflexivité*, Paris, Raison d'agir, 2001.
15. SWEDBERG, R. (2020). Using metaphors in sociology: Pitfalls and potentials. *The American Sociologist*, 51, 240-257.

Più un libro a scelta tra i seguenti:

- Whyte, W. F., & Ciacci, M. (2011). *Street corner society: uno slum italo-americano*. Bologna. Il mulino.
Miller, D., & Woodward, S. (2012). *Blue jeans: The art of the ordinary*. Univ of California Press.
Illouz, E. (2025). *Modernità esplosiva. Il disagio della civiltà delle emozioni*. Torino: Einaudi

Materiale non discusso in aula

- GIGLIOLI, P. P. (2007), Da Parsons a Ricoeur passando per Bali, in *Aut Aut*, n.335, pp. 37-55
GOFFMAN, E. (2001) *Asylums. Le istituzioni totali: i meccanismi dell'esclusione e della violenza*, Torino, Comunità.

Più un testo a scelta tra i seguenti:

- SENNETT, R. (2006). *Il declino dell'uomo pubblico*. Bruno Mondadori.
TODOROV, T. (1984). *La conquista dell'America: il problema dell' "altro"*. Torino. Einaudi.
BURKE, P. (1993). *La fabbrica del Re Sole*. Milano. Il Saggiatore.

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI | LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
